



Del nostro meglio

Notiziario di collegamento online del MASCI Lazio

TAVOLATA ROMANA SENZA MURI di Fabio D'ACHILLE



Si è tenuta a Roma sabato 20 Ottobre, la prima "Tavolata Romana senza muri", organizzata da FOCSIV e il Municipio 1 Centro Storico di Roma Capitale. In collaborazione con FERPI, INTER-SOS e MASCI: l'iniziativa ha raccolto la partecipazione di 96 realtà associative della regione.

"Torniamo a trovarci intorno a un tavolo per parlarci e conoscerci l'un l'altro", dice Gianfranco Cattai Presidente di FOCSIV. Una tavolata di ben 270 metri è stata imbandita in via della Conciliazione a Roma, proprio di fronte a Piazza San Pietro, che ha visto insieme oltre 700 persone, per consumare un pranzo frugale, condividendo un pensiero comune che Roma da 2700 anni condivide, integra, include, mescola culture, tradizioni, lingue, storie e cibi nessuno escluso.

Grazie all'impegno di oltre 200 volontari, che con il loro lavoro hanno reso possibile l'iniziativa, si è svolto tutto nel migliore dei modi; tra loro sono stati circa 70 gli Adulti Scout del MASCI regionale, in rappresentanza di tutto il Movimento nazionale, sapientemente coordinati da Mario Canuzzi, della comunità Roma 7, il quale ha seguito l'organizzazione dell'evento dai primi momenti complicati per le autorizzazioni, fino all'organizzazione dei volontari sul campo. Presenti tra gli altri Luigi Cioffi e Carlo Bertucci, rispettivamente Segretario Nazionale del MASCI e Regionale del MASCI Lazio.



"In un momento storico così difficile, in cui molti soffiano sul fuoco della paura, alimentando l'intolleranza e il razzismo, noi abbiamo deciso di dare un segnale forte per far capire da che parte stiamo. Dalla parte del dialogo e della solidarietà con chi ha di meno, di chi cerca lontano dalla sua patria una possibilità di vita migliore. E abbiamo deciso di farlo con un gesto altamente simbolico, come quello di condividere il cibo. Per riaffermare con forza l'idea che Roma debba mantenere il suo carattere di città aperta all'accoglienza, che non ha paura delle differenze di cultura o di religione ma le considera una ricchezza". Questo ha affermato Sabrina Alfonsi, la Presidente del Municipio Roma I Centro. Ed Ancora Cattai del FOCSIV: *"Condivisione, convivenza, cittadinanza sono le parole per riaffermare i valori che sono alle radici del nostro operare, nella piena consapevolezza che un altro mondo più giusto, equo, umano è possibile".* *"Superare l'io ed il tu ed il tempo del però. In un'unica prospettiva, quella di una sola Umanità nella stessa Casa comune".* Nel corso della manifestazione è stata letta la lettera della Presidente della Commissione Europea, Federica Mogherini, con l'apprezzamento per l'iniziativa. Sono giunti inoltre anche i saluti del Santo Padre Papa Francesco.

ALL'INTERNO...

Pag.2

QUALCOSA CHE POSSO DIRE DI LUI 2^a parte.
di Pino AGOSTINI

Pag.3

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA Com. Roma 23

ADDIO A GIANNI NICOTRA
Comunità Roma 15

Pag.4

LE COMUNITÀ SI PRESENTANO

Pag.5

DEDICATI AL SERVIZIO di Dora GIAMPAOLO

L'ANGOLO CUCINA
di Daniela CAPORELLO

Ultima pagina

APPUNTAMENTI



Pino AGOSTINI

Ecco per i nostri lettori la seconda parte dell'intervista a Pino AGOSTINI, AS del Masci di Verona, già allievo di Mario Mazza a Villa Buri negli anni '50, cui abbiamo chiesto una testimonianza sulla figura del fondatore del MASCI.

Che ruolo ebbe Mario Mazza nella fondazione dell'ASCI e cosa fece durante il periodo fascista, quando lo scautismo cattolico venne soppresso per legge?

La prima esperienza di Mazza con lo scautismo cattolico, ben prima che venisse ufficializzato l'ASCI nel 1916, fu a Genova con la "Juventus Juvat" nel 1905, e poi con le Gioiose nel 1910. Conosciuto poi a Genova lo scautismo inglese tramite il dottor Spensley e quello di Sir Francis Vane a Bagni di Lucca, è per lui del tutto naturale applicarlo anche nelle sue Gioiose. Così, quando nel 1916, si arriva alla fondazione dell'ASCI con presidente il Conte Mario di Carpegna, le Gioiose di Mazza ne diventano i primi reparti e Mazza stesso viene nominato Commissario Centrale per lo sviluppo dello scautismo cattolico in Italia. Nel 1921, si trasferisce definitivamente a Roma per svolgere adeguatamente il suo incarico. Qui lavora con il Conte di Carpegna, autorità molto apprezzata dalla Santa Sede, quindi garanzia dell'ortodossia religiosa del nuovo movimento, Mazza invece contribuisce con la sua profonda conoscenza dello scautismo dal punto di vista organizzativo, pedagogico e didattico.

Da allora egli dedicò la sua vita allo scautismo e, quando nel 1928 l'associazione venne sciolta d'autorità dal fascismo, dapprima egli tentò di salvare il salvabile pensando di poter in qualche modo "scautizzare" l'ONB ovvero l'Opera Nazionale Balilla, poi, vista l'impossibilità dell'intento, si dedicò completamente alla scuola, applicando il metodo educativo dello scautismo. Gli anni dal 1928-29 al 1943-44 furono per Mazza fecondi di attività educative in diverse scuole di Roma, di collaborazioni con l'Istituto di Pedagogia dell'Università "La Sapienza" e di pubblicazioni pedagogico-didattiche.

Quando poi cadde il fascismo e terminò la guerra, mentre egli stava riorganizzando l'ASCI, fu destituito dal suo incarico, sottoposto al giudizio di una Commissione per l'epurazione (dal fascismo), infine completamente riabilitato. A chi, nel mondo scout, gli rinfacciava di non aver continuato le attività nella clandestinità, come avevano fatto le mitiche "Aquile randagie" in Lombardia, egli rispondeva di non aver mai cessato di svolgerle, ma di averlo fatto nella quotidiana attività scolastica, in un ambiente assai importante, anzi fondamentale, per la formazione dei futuri cittadini.



La targa a Genova che ricorda dove Mario Mazza fondò nel 1910 le sue Gioiose.

Da allora egli dedicò la sua vita allo scautismo....

Quale fu comunque l'atteggiamento di Mario Mazza nei confronti del fascismo?

Come (quasi) tutti gli intellettuali del suo tempo, anch'egli ebbe bisogno appunto di un po' di tempo prima di rendersi pienamente conto dell'autentica diabolicità di quel sistema statale e sociale. Del resto lui aveva l'idea fissa dell'educazione, questa soprattutto gli interessava e a questa dedicò comunque tutte le sue energie in attesa di tempi migliori. Egli non rinnegò mai lo scautismo, ma nemmeno lo assolutizzò fino a farne una questione di vita o di morte, perché la verità ci trascende sempre e comunque.

Dal diario che egli tenne dal 26 luglio 1943 (il giorno dopo la destituzione di Mussolini) alla liberazione di Roma da parte degli anglo-americani il 4-5 giugno 1944, traspare chiaramente tutto l'orrore che egli aveva del fascismo, ormai divenuto un'organizzazione addirittura criminale, ma anche quanto si prodigò a favore di giovani, ebrei e altri perseguitati, oltre naturalmente a quanto stava operando per la rinascita dello scautismo.



Con i bambini della Scuola "Leopoldo Franchetti" di Roma dove fu Direttore didattico. mentre stava cercando di realizzarlo.

Qual è pertanto il tuo giudizio su di lui al riguardo?

Studiando il pensiero e l'opera di Mario Mazza, mi è venuto talora spontaneo pensare – adesso ne dico una grossa – che fosse un "santo" (laico) per la fede, la bontà, la generosità e la determinazione con cui perseguiva i suoi sogni di grandiose realizzazioni. Tra la fine degli anni '40 e l'inizio dei '50, per esempio, concepì il progetto di realizzare un Collegio scout come centro propulsivo del rinnovamento dell'istruzione e dell'educazione in Italia, aperto a tutti gli educatori, scout e non scout. Lo aprì a Cortona, in provincia di Arezzo, approfondendo in esso tutti i suoi risparmi (cospicui per diritti d'autore), tutte le sue energie, tutta la sua intelligenza, cultura e generosità. Poi, per divergenze con i frati francescani del convento cui il collegio era annesso, fu costretto a trasferirlo a Villa Buri di Verona, dove continuò a sognare di farne addirittura un Centro internazionale di sviluppo dello scautismo. E la morte lo colse proprio

Continua sul prossimo numero

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA dalla Comunità ROMA 23



La Comunità Roma 23 "Terra Santa", organizza un Pellegrinaggio di preghiera e studio della Bibbia nella terra di Gesù che i cristiani chiamano abitualmente Terra Santa, dal 25 Aprile al 3 Maggio.

Nel corso del Pellegrinaggio saranno visitate le seguenti località: Gerusalemme (e i suoi quattro quartieri: cristiano, ebraico, armeno e musulmano), Betlemme, Ain Karem, Nazareth, Lago di Tiberiade, Cafarnao, Monte delle Beatitudini, Monte Tabor, Gerico, Qumram, Masada (se possibile, bagno nel Mar Morto), Gerusalemme Ovest. Tutti i luoghi visitati saranno debitamente illustrati sotto il profilo biblico, storico e artistico.

Sono previsti, in aggiunta alla visita dei luoghi santi, numerosi incontri con persone, gruppi e autorità locali (saremo rice-

vuti ad es. dal Vescovo di Gerusalemme e dal Custode della Terra Santa). Cercheremo di incontrare ebrei, cristiani, musulmani, israeliani e palestinesi. Visiteremo, inoltre, lo splendido Museo d'Israele.

Lo stile del Pellegrinaggio sarà improntato alla semplicità e alla essenzialità evangelica; dormiremo in camera-te; cucineremo il cibo; svolgeremo ogni giorno un servizio a vantaggio della Comunità (cucina cibi, lavaggio pentole, pulizia bagni, liturgia). Preghiera, studio, visite, incontri e buonumore renderanno il Campo/ Pellegrinaggio piacevole a tutti e, a tal fine, contribuirà anche un sano e gioioso spirito ludico tra di noi.

Per ogni chiarimento o informazione su programma, quote, alloggi e quant'altro, rivolgersi a Federico Colombo. Cell: 339 5801421 mail: colombo.federico@email.it.

ADDIO A GIANNI NICOTRA, ANTICO AMICO dalla Comunità RM 15



Gianni ha lasciato questa Terra, portando con sé la gioia e l'orgoglio di un'intera vita di scout, nella quale ha collocato, per una ventina d'anni, noi della Comunità Roma 15.

Persona di grande cortesia e di enorme discrezione, brillava per umiltà non meno che per disponibilità. Eppure era facile all'indignazione per l'ingiustizia e sapeva farsi investire dalle passioni: anche per questo il suo impegno personale in Comunità, o comunque una qualche presenza, non mancavano mai anche in situazioni difficili per lui. Infatti, le vicende familiari - una piccola famiglia con grandi problemi - lo hanno reso sempre meno fisicamente disponibile per noi, fino a quando, a luglio come un fulmine a ciel (quasi) sereno, un coma s'è impossessato di lui.

Da quell'incoscienza non s'è più ripreso. La notizia della sua morte ci

ha colti davvero impreparati, al punto che nell'ultima riunione di Comunità, la prima senza di lui, la tristezza ha preso il suo posto al tavolo della Comunità e nessuno è riuscito a dire nulla di lui, a dettare un ricordo, a pronunciare una preghiera.

Persona di grande cortesia e di enorme discrezione..

Ci ha confortato l'aver saputo del suo funerale nel paese d'origine di Vittoria, nella sua amatissima terra di Sicilia, col saluto di una bella e folta folla di scout, vecchi compagni e nuove leve che hanno rispettato un desiderio espresso tante volte, segno di un'identità e di un orgoglio scout che lo hanno sempre accompagnato.

Caro Gianni, preparaci un posto nei pascoli del cielo, in un dantesco Cielo dei Giusti o a fianco di S. Giorgio, magari senza più draghi da trafiggere. Ovunque tu sia, ciao Gianni, antico amico.

LE COMUNITA' SI PRESENTANO



VS



COMUNITA' NETTUNO 1

COMUNITA' ROMA 9

	INTESTAZIONE DELLA COMUNITA	Riccardo Della Rocca
Franco Turco (Magister), Giovanna Tordi, Donato Brienza, Osvaldo Ponzo (AE)	MAGISTER E MAGISTERO	Adriana Chirizzi, Letizia Piermarocchi, Luciano Menichelli.
Nettuno (RM), Parrocchia S. Lucia V.M. Loc. Cadolino.	TERRITORIO D'AZIONE	Roma, Municipio XII.
La Comunità si incontra quindicinalmente.	MODALITA' E CADENZA DELLE RIUNIONI	Riunioni quindicinali.
Incontro di catechesi mensile.	ATIVITA' DI SPIRITUALITA' (CUORE)	Pregheira e riflessioni religiose. Occasionalmente ritiro spirituale.
Colletta alimentare; sostegno AISM; Luce della Pace; sostegno alle attività parrocchiali e dell'oratorio.	ATTIVITA' DI SERVIZIO (CITTA')	Servizio "PER LA STRADA" 1 volta al mese preparazione e distribuzione di un pasto ai poveri alla Stazione Ostiense.
Uscite di Comunità e campo estivo.	ATTIVITA' E CONOSCENZA DELL'AMBIENTE (CREATO)	Passeggiate e visite artistiche.
Facciamo del nostro meglio, e accogliamo durante gli incontri, e non solo, anche chi non è scout.	UN ANEDDOTO BREVE	Oramai da tempo la Comunità non intraprende più attività all'aperto, uscite di comunità, per motivi strettamente connessi allo stato di salute di quasi tutti i membri.
	UN OPINIONE SUL MOVIMENTO	La nostra comunità fatica a partecipare.
	UN SUGGERIMENTO PER LA FORMAZIONE REGIONALE	Più spazio ai giochi.

DEDICATI AL SERVIZIO



Nonostante le difficoltà della vita di tutti i giorni costellata da gioie e dolori e qualche soddisfazione inseguita con il servizio e l'impegno, abbiamo il piacere di informare i lettori del notiziario e tutti gli AS della regione, che i fratelli Bruno D'ATTILIA e sua moglie Rita, AS della comunità di Fiumicino, con forza d'animo, Fede infinita e Speranza, hanno ricevuto la medaglia di Hospitalier Notre Dame de Lourdes. La cerimonia di consegna è avvenuta nel corso di una S. Messa dedicata ai volontari che hanno terminato un percorso di formazione e servizio, di 6 anni per loro. Con gli auguri di tutta la comunità stretta accanto e di tutti gli AS della regione. La Madonna ci protegga tutti.



Dopo il verbo "amare" il verbo "aiutare" è il più bello del mondo. (Anonimo)

L'ANGOLO CUCINA di Daniela CAPORELLO

In questo numero voglio proporre una veloce ricetta salata, volendo anche da asporto molto gustosa e saporita che potremmo gustare in compagnia o in famiglia BUON APPETITO A TUTTI

SFORMATO DI FINOCCHI

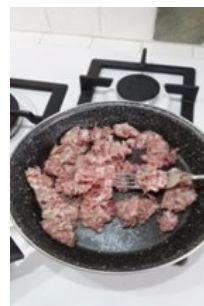


Pulite i finocchi e tagliateli in spicchi, lessateli in abbondante acqua bollente e salata q.b., scolateli e lasciateli raffreddare.

In una padella sbriciolate le salsicce e lasciatele rosolare senza olio ma con il loro grasso.

Preparate la besciamella unendo il burro e la farina sul fuoco, aggiungete poi il latte, lasciate addensare e a fuoco spento ajustate di sale e unite una bella grattata di noce moscata.

Ora cominciate ad assemblare il tutto. Prendete i finocchi e tagliateli in spicchi più sottili direttamente in una pirofila, unite la besciamella e una bella manciata di parmigiano, quindi aggiungete la salsiccia e amalgamate il tutto.



Paregiate con una forchetta e finite con un'altra manciata di parmigiano.

Infornate a 180° per circa 30/40 minuti fino a quando si sarà formata una bella crosticina dorata.

Se volete potete sostituire i finocchi con altre verdure tipo, cavolfiori o broccoli.

Grazie a tutti e alla prossima ricetta.

COSA CI OCCORRE

- 1 Kg. di finocchi (circa – volendo potete abbondare)
- ½ Lt. di latte
- 50 gr. di burro
- 50 gr. di farina
- Noce moscata q.b.
- 3 salsicce
- Parmigiano grattugiato

DUE APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Due gli appuntamenti cui sono invitati a partecipare gli AS della regione da ora al giorno di Natale.

Il primo evento si terrà il 25 Novembre a Viterbo dove la Pattuglia Formazione regionale ha organizzato il primo degli incontri sul tema IL VALORE DELLA COMUNITA', una giornata in cui, sapientemente condotti da Enrico CAPO sociologo e AS della nostra regione, ci si confronterà su questo importante e delicato tema.

Il secondo evento si terrà il 16 Dicembre a Roma in Piazza San Pietro, dove si riuniranno tutte le sigle dello scautismo cattolico, per accogliere e donare la Luce della Pace da Betlemme. La fiammella verrà posta ai piedi del presepe che ogni anno viene realizzato davanti la Basilica. Particolarità di quest'anno riguardo il presepe, è che sarà realizzato in sabbia dagli artisti che ogni anno si esibiscono a Lignano Sabbiadoro.

Vi aspettiamo numerosi a tutti e due gli appuntamenti.



MASCI
LAZIO

Prof. Enrico Capo
già Segretario Nazionale del MASCI
ed esperto di ricerca sociologica

Incontro, confronto, gioco, e... per riscoprire

Il valore della Comunità

VITERBO
Domenica
25 Novembre 2018

9.30 Accoglienza
Inizio lavori
S.Messa
Pranzo
Ripresa lavori
16.30 Conclusione

INFORMAZIONI [Comunità MASCI VT2*]
IDA - 340 2943699

ADESIONI E PRENOTAZIONI ENTRO IL 20 NOVEMBRE
PRIMO PIATTO € 5.00 (e' gradita la prenotazione)

INVITO SOLENNE

A TUTTI GLI SCOUT E GUIDE
DOMENICA 16 DICEMBRE,
IN PIAZZA SAN PIETRO A ROMA,
CI TROVEREMO PER ACCOMPAGNARE
LA LUCE DI BETLEMME CHE CI VERRA' CONSEGNA
IN AUSTRIA. UNA DELEGAZIONE DI SCOUT LA PORTERA'
AI PIEDI DEL PRESEPIO DI SABBIA CHE SARA'
COSTRUITO IN PIAZZA SAN PIETRO PER IL NATALE 2018 ...
VIENI ANCHE TU A TESTIMONIARE LA PACE ...
PAGINA FB "SANDNATIVITYSANPIETRO"



